

ASL CASERTA

Il Dipartimento delle Dipendenze dell'A.S.L. Caserta nell'anno 2014 ha osservato, così come negli anni precedenti, un aumento del numero dei nuovi soggetti presi in carico con problematiche alcol-correlate. Questo incremento a fronte della costante depauperamento delle risorse ha determinato una vera e propria emergenza operativa che il personale del Dipartimento per le Dipendenze affronta con immutata professionalità.

Numerose le iniziative sui temi della formazione, della presa in carico e della riorganizzazione territoriale

In particolare si segnala :

- aggiornamento per il personale con il corso di formazione aziendale “Interventi specialistici nelle dipendenze”(temi trattati: Relazione terapeutica, adeguatezza delle prescrizioni, alcol e giovani, alcol e gravidanza, migranti, carcere, etc).
- Incremento degli interventi nelle scuole del territorio con particolare riguardo per le medie inferiori, sensibilizzazione e informazione per la popolazione studentesca con il progetto “Dipende da te”
- Potenziamento degli interventi della Unità Mobile soprattutto nei luoghi di aggregazione giovanile negli istituti scolastici
- Promozione dei percorsi di integrazione con il Terzo settore ed il Volontariato dei GAMA.
- Progetto NIDAC: creazione di una rete operativa con le Forze dell'Ordine, Prefettura, Magistratura e Enti Locali ; la rete è finalizzata alla implementazioni delle azioni per la realizzazione dei Progetti terapeutici riabilitativi individuali.

ASL AVELLINO

Continuano le attività dell'*équipe* territoriale multisciplinare presso l'Ospedale "Criscuoli" di S. Angelo dei Lombardi finalizzata alla presa in carico dei soggetti in fase post acuta. La ASL ha poi realizzato, in partenariato con una Cooperativa, la C.T. Punto Giovani, un progetto di Centro Diurno per alcol e Gioco d'azzardo.

Presso la sede Ser.T di Grottaminarda è stata attivata, con *équipe* specifica, una linea telefonica dedicata.

Numerose le iniziative di formazione e aggiornamento per il personale sanitario e gli interventi di prevenzione e sensibilizzazione presso luoghi di lavoro, Istituti di istruzione e università.

ASL BENEVENTO

L'accesso ai trattamenti sanitari ed assistenziali nel contesto territoriale della ASL di Benevento viene garantito senza liste di attesa ed in regime libero all'interno di un circuito costituito da tre Ser.T, Ospedale di Benevento, Servizi sanitari territoriali specialistici ed il Centro Trapianti di Fegato. Esiste un avviato rapporto di collaborazione con l'associazione di Volontariato in integrazione con i GAMA per la presa in carico dei soggetti PAC.

ASL SALERNO

Nonostante l'assenza di un Dipartimento e tanto meno di un coordinamento dell'area dipendenze nella ASL Salerno, si registra comunque un grande sforzo messo in campo dai Ser.T nel contrastare l'alta incidenza delle problematiche alcol correlate che si registra nella popolazione della ASL Salerno. Azioni omogenee e buona diffusione degli accordi e delle intese locali con Servizi sanitari specialistici, Ospedali, Piani di zona, Scuole e gruppi AMA.

Tra le varie esperienze realizzate nel vastissimo territorio della ASL di Salerno citiamo, tra le altre:

- Ambulatorio specialistico a Olivetro Citra;

- Collaborazione del Ser.T di Salerno con la Ct *Emmanuel*;
- Organizzazione di eventi formativi per la popolazione studentesca realizzati dal Ser.T di Vallo D. Lucania;
- Progetto “Zero dipendenze” – Ser.T Cava;
- Progetto “Focus Lens” – in collaborazione con le Forze dell’Ordine, Prefettura, Magistratura e Enti Locali finalizzato alla implementazione della rete delle risorse territoriali;
- Protocollo operativo con la CC di Sala Consilina.

REGIONE PUGLIA

Il quadro assistenziale complessivo è costituito da Servizi Sanitari territoriali (Ser.T e, in alcune realtà, da specifici Servizi di Alcologia) e ospedalieri (pubblici e privati) oltre a realtà del Privato sociale e del Volontariato (Alcolisti Anonimi e CAT, nonché Comunità terapeutiche che prendono in carico anche soggetti affetti da abuso/dipendenza da alcol).

Sul territorio regionale si rileva una modalità omogenea di prestazioni che prevede:

1. accesso dei soggetti alcolisti, ai trattamenti presso i Ser.T o gli specifici Servizi di Alcologia, attraverso una diversificazione delle giornate e degli orari d’ingresso.
2. interventi di rete finalizzati alla presa in carico del paziente alcolista, unitamente alla sua famiglia, attraverso sistematici e continuative forme di collaborazione con realtà territoriali quali: Caritas Diocesane, Centri Parrocchiali, UPEPE, USSM, ecc..
3. costante collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale del territorio per la presa in carico di alcolisti con doppia diagnosi.
4. forme di collaborazione tra Ser.T e Strutture Ospedaliere Territoriali che prevedono la presenza e la collaborazione degli operatori dei Ser.T nei reparti di medicina interna. Al riguardo si segnala l’importante ruolo che riveste nella regione Puglia, il polo sanitario Mater Dei, allocato nella città di Bari, che ha registrato, nell’anno 2014, quasi 100 ricoveri per patologie alcol correlate.

REGIONE BASILICATA

Ex-ASL 3 Lagonegro:

- azzeramento della lista d’attesa per l’accoglienza, la presa in carico e l’accesso alle cure degli utenti.

Ex-ASL 2 Villa d’Agri:

- conferma “tempo zero” di attesa del Ser.T. di Villa d’Agri per l’accoglienza, la presa in carico e l’accesso ai trattamenti sanitari ed assistenziali all’utenza;
- collaborazione alle attività del CRA (Centro di Riabilitazione Alcologica) di Chiaromonte - ASP per ricoveri utenti;
- “captazione” dell’utenza (rapporto tra n° di soggetti che hanno accettato la presa in carico sul totale dei soggetti che si sono presentati al Servizio) > 96%.

Ex-ASL 1 Venosa:

- lista di attesa di max 7 giorni;
- intervento sanitario e psicoterapeutico, se necessario.

Ex-ASL 2 Potenza:

- consolidamento della rete alcologica assistenziale e di supporto che vede coinvolti, oltre il Ser.T., il C.R.A. di Chiaromonte, i medici di medicina generale, i reparti di medicina generale, i CAT e gli A.A e i Servizi sociali comunali.
- conferma “tempo zero” per l'accoglienza, la presa in carico e l'accesso ai trattamenti sanitari ed assistenziali all'utenza;
- adeguamento agli standard ed alle proposte formulati dalla commissione mista ASL-Tribunale per i Diritti del Malato.
- attività presso centro distrettuale di Stigliano per la continuità terapeutica con la presenza di un medico di continuità assistenziale nel giorno di mercoledì con cadenza quindicinale e la verifica periodica delle attività mediante il medico del Ser.T.

REGIONE CALABRIA

Le iniziative adottate dalla Regione Calabria si basano su strategie d'intervento definite dal Piano d'Azione Regionale 2011/2014 e dall'approvazione del Piano Operativo Regionale 2013/2015, che si muove su quattro aree d'intervento:

- prevenzione organica e pluriennale;
- cura e prevenzione per patologie alcol-correlate, seguendo le linee d'azione per interventi e progetti in grado d'incidere sulla riduzione dell'abuso di alcol;
- riabilitazione, reinserimento sociale e lavorativo, teso a rafforzare interventi di assistenza, cura e riabilitazione offerti dai Servizi;
- formazione, valutazione e monitoraggio.

Le Unità Alcologiche presenti sul territorio della Regione Calabria, per la presa in carico dei pazienti, seguono percorsi assistenziali individualizzati e diversificati nonché percorsi di sensibilizzazione, di prevenzione primaria e secondaria in collaborazione delle Forze dell'ordine, gli Uffici Territoriali di Governo e le commissioni medico locali.

Il Dipartimento Tutela della Salute da alcuni anni ha istituito il servizio “*Linea verde droga*” con l'obiettivo di offrire interventi di informazione e consulenza, di accoglienza e di orientamento, volti ad indirizzare anche i soggetti *alcolisti* verso i servizi sanitari dedicati.

REGIONE SICILIA

Nel corso dell'anno 2013 le Aziende sanitarie territoriali hanno favorito l'accesso ai Servizi eliminando le liste d'attesa e consentendo l'accesso diretto. L'apertura dei Servizi per tale tipologia di utenti è stata programmata oltre che nelle ore antimeridiane anche nella fascia oraria pomeridiana soprattutto nelle realtà dove l'esiguità degli spazi lo richiedeva.

REGIONE SARDEGNA

L'*équipe* di operatori che si occupa di alcologia e che opera nei Servizi per le Dipendenze della Regione Sardegna, è generalmente costituita da un medico, uno psicologo, un assistente sociale e un infermiere professionale. Il Servizio garantisce, con professionalità e cortesia, l'accoglienza, la diagnosi e la presa in carico dei pazienti con problemi alcol correlati, associati o meno a patologie psichiatriche (doppia diagnosi), sia in regime ambulatoriale, domiciliare o eventualmente anche presso le Case Circondariali. Tutti i Ser.D della Regione Sardegna

effettuano un'accoglienza immediata e conseguente presa in carico del paziente alcoldipendente, dando continuità all'apertura degli ambulatori periferici.

In alcuni Servizi per le Dipendenze sono attivi ambulatori di Alcologia, logisticamente dislocati rispetto ai luoghi deputati al trattamento della dipendenza da eroina, in prossimità dei Centri di Salute Mentale, con conseguente facilitazione nella presa in carico dei soggetti con Doppia Diagnosi, dedicando altresì uno spazio agli adolescenti con problemi alcol-correlati, prevedendo dove necessario un'apertura pomeridiana.

L'accesso al Ser.D è a totale carico del SSN, non è indispensabile la richiesta del MMG se non per coloro che fanno parte di altre ASL.

L'accesso preliminare e l'analisi della domanda vengono svolte tempestivamente dal personale infermieristico formato all'uopo, mediante:

- compilazione di una scheda di accettazione predefinita;
- somministrazione di strumenti diagnostici di screening (AUDIT, CAGE);
- *counselling* infermieristico;
- inserimento in un gruppo motivazionale strutturato in tre incontri;

Il Centro è dotato di un *Day Hospital* territoriale per la disintossicazione rapida e per la stabilizzazione degli episodi astinenziali non complicati.

6.2. Iniziative adottate per favorire l'informazione, la prevenzione e l'educazione sui danni alcol correlati

REGIONE VALLE d'AOSTA

- Organizzazione di un evento, dal 2 al 6 dicembre 2014, presso i locali della Cittadella dei Giovani denominato “**L’alternativa c’è: Saper evadere rinunciando alle dipendenze**”, con l’obiettivo di sensibilizzazione la popolazione giovanile sui temi delle dipendenze patologiche, con specifico riferimento a quelle da alcol.
- Attivazione, in collaborazione con la cooperativa “**Noi & Gli altri**” del progetto “**Rock Addicted**”, rivolto alla popolazione giovanile della Valdigne. Tale progetto si è avvalso della competenza della Cooperativa “**Noi & Gli altri**” nell’aggregare i giovani minorenni e maggiorenni attorno a iniziative di formazione musicale.
- Partecipazione all’evento informativo-preventivo organizzato dal CONI della Valle d’Aosta, denominato “**Progetto scuola e sport: scuola e sport come modello di vita**” 2014. Tale progetto ha avuto come fine il portare l’informazione sull’abuso di alcol in quegli ambiti sportivi maggiormente praticati dai giovani del nostro territorio.

REGIONE PIEMONTE

REGIONE

- Progetto “**I Moltiplicatori dell’azione preventiva nella prevenzione degli incidenti stradali**”. In continuità con il precedente Piano Regionale di Prevenzione, la sorveglianza e la prevenzione degli incidenti stradali sono state inserite nella programmazione delle attività delle ASL Piemontesi (Piano Locale Prevenzione 2013), in particolare dei Dipartimenti di Patologia delle dipendenze (Ser.T, Servizi di Alcologia) e dei Dipartimenti di Prevenzione (SISP, SpreSAL, Medicina legale ecc.), dei Servizi di Epidemiologia e Promozione della salute.

In tutte le AASSLL piemontesi continua ad essere presente un buon livello di integrazione fra gli “attori” interni (Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento delle Dipendenze, PS/DEA, Servizi Emergenza sanitaria 118, MMG e PLS) e “attori” esterni (Enti quali Comuni, Province e Scuola; forze dell’ordine: Polizia locale, Polizia stradale, Carabinieri, Prefettura; Associazioni di categoria ecc.).

Nel 2014 sono stati attuati/implementati, in contesti del divertimento e/o in contesti educativi, diversi interventi di promozione di comportamenti di guida responsabile e prevenzione degli incidenti stradali, connessi in particolare alla guida sotto l’effetto di alcol o al mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, con il coinvolgimento dei *moltiplicatori dell’azione preventiva** individuati localmente (*ossia quei soggetti - es. insegnanti e istruttori di autoscuole, insegnanti impegnati nei corsi per il patentino, forze dell’ordine, volontari, gestori dei locali, tecnici della Motorizzazione DTT, operatori delle ASL e della Polizia Stradale - che, pur non avendo un ruolo specifico nell’ambito della prevenzione, entrano a vario titolo in contatto con i destinatari finali - es. giovani, neopatentati - e svolgono una funzione educativa).

- Coordinamento *SAFE NIGHT* Piemonte

Il progetto *Safe night*, che in Piemonte comprende diversi progetti (*Vivi la notte, Buona notte, progetto SommerAgibile, progetto SAR-Neutravel, Sicura la notte, Sicurezza in festa ecc.*), è stato attivo nei territori delle AASSLL TO2 -TO3- TO4-VC-VCO. Gli interventi attuati hanno riguardato: uscite serali/notturne delle *équipe* con contatto con soggetti all’interno di

locali/luoghi del divertimento o in occasione di eventi/sagre-feste; somministrazione questionario *go card*; previsione e considerazioni circa il proprio consumo di alcol; misurazione del tasso alcolemico; *counselling*; verifica sulle intenzioni di guida ecc.

AZIENDE SANITARIE LOCALI

ASL TO1

- *Dispensario alcologico ambulatoriale*. Si tratta di una iniziativa periodica del Servizio di Alcologia (2 edizioni all'anno) orientata all'informazione/formazione di pazienti e familiari sui seguenti argomenti: la salute, l'alcol, i problemi sanitari alcol correlati, la famiglia, alcol e società, alcol e cinema, le associazioni di volontariato, gruppo discussione finale.

- *Progetto Scuole Elementari* in collaborazione con le Associazioni Club Alcologici Territoriali Torino Centro e Torino Sud. L'iniziativa, finanziata dal Piano Locale del Dipartimento Patologia Dipendenze Est, ha coinvolto due istituti scolastici elementari: "Silvio Pellico" e "Gaetano Salvemini". In entrambe le scuole si sono individuate classi 3° e 4° per un'attività di sensibilizzazione rivolta a bambini, genitori e insegnanti. Per quanto riguarda gli allievi il progetto si è svolto con il coinvolgimento di consulenti per la realizzazione di un fumetto, e l'elaborazione di una fiaba. Ai genitori si sono proposte serate su promozione e protezione della salute con particolare riferimento alle risorse familiari e della comunità, mentre agli insegnanti si è offerto un panorama delle nozioni in alcologia.

- *Iniziativa pubblica in occasione del mese di Prevenzione Alcologica (Alcohol Prevention Day)*

- Aprile - in collaborazione con ACAT TO Centro e TO Sud presso il Presidio ospedaliero Valletta e nel centro di Torino. E' stata approvata in autunno 2014 una convenzione con ACAT Torino Centro ai fini della collaborazione continuativa sul territorio.

- Riproposizione di un percorso di gruppo a termine di durata trimestrale a conduzione psicoeducativa rivolto a pazienti alcolisti. Obiettivo principale è quello di proporre uno spazio di supporto e motivazione al cambiamento del comportamento additivo, attraverso la presa di coscienza e il rafforzamento delle abilità emotive, cognitive e sociali.

ASL TO2

- Prosecuzione anche nell'anno scolastico 2013/2014 degli interventi di prevenzione specifica sull'alcol all'interno dei programmi avviati nelle scuole medie inferiori e dell'intervento "*Alcol e guida*" nelle scuole medie superiori, con il coinvolgimento degli operatori dei Servizi di Alcologia e del Dipartimento Patologia Dipendenze "*Claude Olievenstein*", attraverso l'utilizzo di strumenti didattici interattivi e multimediali.

- Interventi nelle scuole medie inferiori e superiori di promozione della salute e di prevenzione dei "comportamenti a rischio" di sviluppo di dipendenza da sostanze legali ed illegali e da comportamento con la metodologia della *peer education*.

- Realizzazione di un evento di prevenzione in occasione dell'*Alcohol Prevention Day* 2014 che ha visto il coinvolgimento degli studenti di alcuni istituti di II grado appartenenti ad alcune circoscrizioni cittadine e alla cittadinanza torinese in generale.

ASL TO3

- "*Alcol Stop - Licenza di guida responsabile*", progetto di durata biennale che coinvolge le classi quarte e quinte superiori (*target*: patentandi e/o neo-patentati).

In via sperimentale, a partire dal 2012, il progetto è stato esteso alle classi terze superiori. L'obiettivo è di far acquisire e trasmettere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti responsabili alla guida atti a prevenire gli incidenti stradali. A tal fine il progetto prevede incontri con gli studenti e con gli insegnanti per sensibilizzare e informare rispetto all'utilizzo di dispositivi di sicurezza e ai rischi connessi a comportamenti scorretti alla guida, con particolare attenzione agli effetti del consumo di alcolici sulla guida (causa maggiore di incidenti stradali).

- Prosecuzione del Progetto *“Ti Vuoi bene? Scegli la strada della Sicurezza”*, attivato nel corso dell'anno scolastico 2009-2010, è rivolto ai ragazzi di età compresa tra 14 e 18 anni che frequentano le scuole professionali.

L'obiettivo è di favorire l'acquisizione delle conoscenze utili a incrementare le capacità critiche rispetto al consumo di bevande alcoliche e rischi connessi alla guida; favorire lo sviluppo di una corretta percezione dei limiti e del rischio evitabile; promuovere l'adozione di comportamenti e stili di consumo salutari.

La metodologia di lavoro è basata sulla partecipazione attiva degli studenti e fa riferimento ai modelli teorici dello sviluppo di competenze vitali (*life-skills*).

- Progetto *“Insieme... ad altri... per la sicurezza”*, nel corso del 2013 il Gruppo di Lavoro per la promozione della Sicurezza Stradale dell'ASL TO3 ha inoltre collaborato con ANPAS Piemonte, Polizia Municipale di Torino, il Dipartimento Emergenza Urgenza 118 del Piemonte, il centro MotorOasi di Susa e la Croce Verde di Torino, per un progetto finalizzato alla realizzazione di un manuale multimediale e relativi materiali video, dedicato alla formazione degli autisti soccorritori delle 81 Associazioni di Volontariato piemontesi, aderenti ad ANPAS, e operanti nell'ambito del Servizio di emergenza-urgenza 118 e del trasporto sanitario a mezzo ambulanza, e alla formazione di altri destinatari intermedi o finali appartenenti a Enti, Associazioni o categorie.

È stato realizzato il previsto manuale formativo e il supporto multimediale-DVD.

ASL TO4

– Prosecuzione di interventi di prevenzione, nel contesto scolastico, territoriale, in occasioni aggregative e di socialità giovanile. In alcune progettazioni la prevenzione è realizzata non in modo settoriale sulla sostanza alcol, ma in forma più ampia e mirata a tutte le forme di abuso e dipendenza (*Progetti “Adolesco”, “Invisibile elefante”, “Unplugged” “Sommergibile”, “Locomotiva”*).

Sono inoltre state sviluppate alcune progettazioni specifiche, in particolare sulle problematiche di *“Alcol e guida sicura”*; si tratta di interventi di prevenzione degli incidenti stradali correlati all'uso di alcolici nel *setting* di comunità con *target* gli adolescenti e i giovani, che si basano metodologicamente sul *“behavioral – life – skills – focused”*: potenziamento dei comportamenti e delle abilità sociali considerati protettivi rispetto all'uso dell'alcol, e sul *“knowledge – focused”*: trasmissione di informazioni in merito alle proprietà dell'alcol, in collaborazione con altri Enti e Associazioni c/o Scuole secondarie 2° grado e scuole secondarie di 1° grado.

La progettazione si sviluppa con interventi differenziati nei territori, e nello specifico *“Stasera non bevo ho voglia di guidare”*, *“Scegli le strade della sicurezza”*, *“Una guida al limite”*, *“Per strada”*, *“Clubhouse”*, *“Ant”*.

ASL TO5

– Nell'ambito del progetto CCM *“Guadagnare salute in adolescenza”* l'ASL TO5 ha aderito sia al Programma *“Insieme per la sicurezza. Moltiplichiamo le azioni preventive. Contesti educativi”* e sia al programma *“Unplugged”*. Relativamente ad *“Unplugged”* questo è stato sostenuto e implementato nelle scuole del territorio che già da anni lo utilizzano, inserendolo tra l'altro come attività stabile nel POF scolastico. Nel contempo sono stati attivati due nuovi corsi rivolti a insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio.

In riferimento, invece, al Programma di Prevenzione degli Incidenti Stradali, sono stati considerati i progetti *“I moltiplicatori dell'azione preventiva nel territorio dell'ASL TO5”*, *“Un Messaggio per Te!”*, *“Alcol e giovani”*. Il Programma di Prevenzione degli Incidenti Stradali trova inserimento nel Piano Locale della Prevenzione 2014 ASL TO5

relativamente al progetto *“I Moltiplicatori dell'azione preventiva nel territorio dell'ASL TO5”*. Nel 2014 sono state consolidate iniziative di promozione della sicurezza stradale caratterizzate

dallo sviluppo di una rete di collaborazione e conoscenza tra le scuole guida, i comuni e le scuole che offrono la possibilità di acquisire il patentino per ciclomotori.

È stato ulteriormente ampliato il gruppo dei formatori locali individuati tra gli operatori degli Enti Ausiliari, Volontari e membri dei Club alcolisti in Trattamento presenti nel territorio dell'ASL TO5. In occasione del trentennale dei C.A.T sono state promosse ed organizzate iniziative ed eventi volti a sensibilizzare la popolazione giovanile rispetto ai rischio dell'uso di alcol alla guida. In particolare sono stati organizzati un evento musicale “ubriacati di vita” durante il quale è stato proposto un percorso didattico “guida sicura”, sono stati consegnati test alcolimetrici monouso, proposti cocktail analcolici e consegnato materiale informativo. Le attività relative all'evento sono state promosse attraverso la costruzione di una pagina facebook, attiva ad oggi. Infine è stata organizzata un'attività con le Scuole Guida del territorio denominata “Cin Cin” che prevedeva un modulo didattico specifico per i neopatentati e la diffusione di una locandina informativa sugli effetti dell'alcol alla guida.

Sono stati anche realizzati interventi territoriali in occasione di feste patronali.

- *“Alcol e Guida”*, progetto ideato come intervento nelle scuole superiori, con la collaborazione del Comune Locale, la Polizia municipale e Informagiovani.

- *“Un messaggio per TE!”*, iniziativa formativa/comunicativa in collaborazione con le scuole presenti sul territorio attraverso un'attività “ponte” che ha visto coinvolte realtà di cura e di prevenzione. L'iniziativa ha previsto la possibilità di leggere sui *monitor* posizionati nei DEA e nelle relative sale di attesa, i messaggi (spot, slogan, mini-video) creati dai giovani delle scuole, in quanto “Moltiplicatori”, attinenti al tema incidentalità stradale e consumo di alcolici. A tal fine è stato predisposto un CD che raccoglie i messaggi a cura dell'Ufficio Comunicazione e Stampa dell'ASL TO5. Tra le finalità sostenute dall'iniziativa è stata considerata quella di promuovere la creatività e il protagonismo dei ragazzi. L'iniziativa ha voluto inoltre rinforzare il ruolo di “Moltiplicatori” degli operatori del DEA opportunamente sensibilizzati sul tema. L'attività nel suo complesso può essere considerata come una “spinta” verso la diffusione di una cultura libera dall'alcol e la promozione di stili di vita sani. L'iniziativa proseguirà nell'anno scolastico 2015/2016 presso ulteriori scuole secondarie del territorio. Gli slogan prodotti all'interno del progetto sono presenti in rete tramite *youtube*.

ASL AL

- *“Creativamente senza alcol”*, intervento informativo rivolto alle scuole secondarie di 1° grado attuato dai Ser.T. di tutta la provincia, in collaborazione con il coordinamento e supporto PLP, con Lions Clubs della Provincia e con Fondazione CRA Alessandria.

- *“Progetto Traballo”*, progetto comunicativo-educativo rivolto ad adolescenti e giovani adulti promosso dal Ser.T. di Alessandria in collaborazione con Associazione Comunità S. Benedetto al Porto con estensione su tutto il territorio della provincia.

- *“Meno alcol più gusto”* ad AcquiT. rivolto alla popolazione giovanile, con la partecipazione di associazione, bar e agenzie del territorio.

- *“Guida e alcol”* (una rete territoriale di sensibilizzazione). Giovani-Strade sicure, percorso formativo per insegnanti che coinvolge SISP - Dipartimento di Prevenzione, Ser.T. di Alessandria, Prefettura, scuole professionali della provincia, Eclectica, Motorizzazione.

- *“Gruppo "rilettura emozionale fiabe”* per donne con problemi alcol correlati, maggio 2013-giugno 2014, lavoro su gruppo di 10 persone afferenti al Servizio a cadenza quindicinale.

- *“motociclisti... strana, meravigliosa gente!”* (alcol/sostanze). PLP Dipartimento. Indagine su partecipanti al 68° motoraduno internazionale “Madonnina dei centauri”, per conoscenza comportamenti alla guida e prevenzione traumi stradali. Viene associata anche l'iniziativa presso l'ENAIP su adolescenti e giovani adulti.

- Attivazione progetto di incontri su aspetti legali inerenti le sostanze d'abuso (alcol e droghe) e di prevenzione su sostanze d'abuso e malattie sessualmente trasmissibili con persone ospiti a Casale Monferrato e paesi limitrofi col programma ministeriale “Mare Nostrum”. Gli incontri,

di tipo informativo/partecipativo, sono rivolti a gruppi di persone, uomini e donne, ospiti del progetto ministeriale “Mare Nostrum” a Casale e nei paesi limitrofi. Partecipano Insegnanti, Pubblica Sicurezza, Ser.D, mediatori linguistici per gruppo.

ASL BI

- Progetto “*Safer-Tour*”, curato dagli operatori del *Drop in*, finalizzato alla sensibilizzazione delle fasce giovanili ai comportamenti a rischio relativi all’uso di alcol.
- Continua la distribuzione dell’opuscolo informativo dal titolo “*Alcol: sai cosa bevi?*” che al suo interno racchiude argomenti inerenti agli effetti dell’alcol sull’organismo, sulla guida, sul luogo di lavoro e sulla famiglia. In tale opuscolo sono altresì indicati i riferimenti e gli orari di accesso dei Servizi di alcologia dell’ASL di Biella. Tale materiale viene consegnato ai pazienti durante il loro primo accesso al Servizio.

ASL CN1

Da alcuni anni sono attivi interventi di prevenzione, nel contesto scolastico, territoriale, in occasioni aggregative e di socialità giovanile, tra questi si segnala:

- *Pronti a ripartire!* (Settembre 2006 – in corso)
- Interventi di tipo informativo-formativo, educativo, di promozione della salute e prevenzione delle situazioni di rischio di “incidenti sulla strada”, causati in particolare dagli effetti dell’alcol nei conducenti di veicoli a motore. Gli interventi vengono realizzati sotto forma di incontri di gruppo su tutto il territorio del Dipartimento per quegli utenti segnalati dalla Commissione Locale Patenti per guida in stato di ebbrezza che non mostrino ancora una compromissione nell’uso di alcol tale da richiedere una presa in carico terapeutica.
- *Progetto SP.INT.A info (spazio informativo azione interattiva)*. Attività di prevenzione rivolta agli studenti delle terze classi della scuola media superiore del territorio di Mondovì. Progetto UNPLUGGED rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado con l’obiettivo di fornire strumenti di lavoro per la prevenzione delle dipendenze tra cui l’alcol.
- All’interno del Piano Locale Prevenzione dell’ASL-CN1 sono state previste attività formative rivolte a target specifici orientate alla prevenzione sia dell’incidentalità stradale (legata all’uso di sostanze) sia dei comportamenti da uso/abuso di alcol.

ASL CN2

- *Centro di Documentazione Steadycam*.
- progetto “*Vivere con Stile*” incentrato sugli stili di vita e sulle situazioni di rischio, si tratta di interventi negli Istituti scolastici (scuole professionali e superiori).

ASL NO

- “*Chiocciola 2000*”, attivo dal 2002, progetto finanziato dalla Regione Piemonte nell’ambito del Fondo Regionale per la lotta alla droga - programmi integrati di prevenzione primaria, Legge 45/99 e relativo alla realizzazione di interventi informativi (gestiti da un medico e uno psicologo dipartimentali). Tale Progetto ha l’obiettivo di portare sul territorio aziendale risorse informativo-formativa riguardanti l’uso di droghe e sostanze stupefacenti e nel contempo rendere più visibili ed accessibili i Servizi e le risorse d’aiuto presenti. Nell’ambito di *Chiocciola 2000* è stato attivato l’omonimo sito internet (www.chiocciola2000.it) sul quale si possono reperire informazioni su: tabacco, alcol, droghe d’abuso, doping e sulle problematiche correlate, recenti normative.

È possibile inoltre esprimere in modo anonimo le proprie opinioni e richiedere anche l’intervento gratuito dello *staff*, per incontri informativi e di sensibilizzazione sulle stesse tematiche, rivolti a gruppi di persone.

- “*Decido quindi sono*”, progetto informativo/formativo (a cura di un medico, uno psicologo e un CPE del Dipartimento), realizzato in collaborazione con gli insegnanti della Scuola media

inferiore “Castelli” di Novara e dell’istituto comprensivo “P.Ramati” di Vespolate, per la prevenzione dell’uso e abuso di alcol e altre sostanze, rivolto agli studenti delle classi terze.

- “*La mia macchina è ubriaca!*”, progetto informativo, a cura di un CPE e di un’assistente sociale del DPD, rivolto alle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado, con presentazione di diapositive relative alle informazioni medico scientifiche di interesse alcolologico e informazioni sulla normativa vigente alcol e guida. Lavori di gruppo e discussioni in classe.

- “*Percorsi salute*”, progetto informativo (es. discussione sostenuta dalla visione di materiale informativo) ed educativo (es. educazione ad un comportamento, stile di vita) gestito da una psicologa del DPD e rivolto a studenti frequentanti la classe IV Ginnasio, del Liceo “Don Bosco” di Borgomanero. Il progetto si inserisce all’interno del percorso, proposto dalla scuola, inerente la tutela della salute. Agli studenti vengono fornite conoscenze in merito all’uso di fumo, alcol e sostanze psicoattive. Oltre ad una parte informativa si sono trattati, attraverso giochi di ruolo, aspetti motivazionali e individuati percorsi alternativi per gestire situazioni relazionali e conflittuali.

- *Progetto “Oblò”*, progetto promosso dalla Prefettura di Novara. All’interno dei laboratori di Oblò, gli operatori del DPD offrono attività di *counselling* per la prevenzione, nelle situazioni di disagio, del consumo di alcol e sostanze stupefacenti, nella fascia di età 18-25 anni, e attività di drammatizzazione sui fondamenti dello psicodramma analitico junghiano e di arte terapia con i gruppi classe degli istituti scolastici del territorio novarese. Il progetto ha l’obiettivo di individuare i comportamenti a rischio, di individuare gli stati d’animo e le emozioni sottese all’adozione di tali comportamenti, promuovere il confronto e la riflessione, facilitare l’espressione delle proprie idee e il confronto tra pari e con le figure adulte, proporre e condividere scelte alternative positive e offrire l’opportunità di riconoscere, attivare e sviluppare le proprie risorse personali.

- “*Indipendente-Mente*” progetto rivolto alle classi prime del Liceo Psicopedagogico e delle Scienze Umane di Gozzano. Il progetto affronta il tema delle dipendenze da sostanze e da alcol e si inserisce nei percorsi di prevenzione della salute che il liceo sviluppa lungo tutto il quinquennio. Obiettivo è di fornire informazioni corrette, individuare le motivazioni sottese all’uso e abuso di alcol e attivare, attraverso giochi di ruolo e attività di gruppo, condotte comportamentali a tutela della salute.

- “*Guida in stato di ...ebbrezza*”. Il progetto informativo/formativo è rivolto agli studenti del quarto anno di scuola secondaria con l’obiettivo di aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei loro atteggiamenti verso il consumo di bevande alcoliche, di favorire atteggiamenti responsabili in tema di alcol/droge e guida, di informare sugli effetti dell’alcol sull’organismo e sulle abilità di guida, sulle norme e sulle sanzioni previste dal Codice della Strada.

- “*Educazione alla salute*”. Progetto informativo/educativo rivolto agli studenti delle terze classi della scuola secondaria di primo grado finalizzato al miglioramento della qualità della vita e all’acquisizione di un sano stile di vita libero dalle dipendenze, attraverso incontri interattivi e di discussione all’interno dei gruppi classe.

- “*Unplugged*” un programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute, gestito da una psicologa del DPD, basato sul modello dell’influenza sociale, formulato e validato da un team di esperti a livello europeo, rivolto a ragazzi da 12 a 14 anni. Il programma è articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna ed è condotto dall’insegnante con metodologia interattiva. Affronta le tematiche dei comportamenti a rischio, l’abuso alcolico, il consumo di droghe, il potenziamento delle *skills*.

La formazione per gli insegnanti è articolata in due giornate e mezzo intensive e consente di padroneggiare i presupposti teorici del programma e di sperimentare le tecniche di attivazione degli studenti nelle classi. Nelle supervisioni si forniscono aggiornamenti sul progetto, si raccolgono dati sull’attuazione nelle classi, si affrontano i problemi nello svolgimento delle

attività con il coinvolgimento attivo dei partecipanti, elaborando in gruppo indicazioni operative.

- *“Ballo o... sballo?”*. Intervento informativo, rivolto a studenti delle classi seconde della scuola media (Varallo Pombia) sul concetto di dipendenza, su sostanze (alcol e fumo in particolare) e comportamenti che possono dare dipendenza. L’obiettivo è di aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei loro atteggiamenti e dei loro comportamenti, volti o meno alla protezione della salute.

- *“Consapevoli di... le dipendenze”*. Intervento informativo, rivolto agli studenti di una classe CSF ENAIP, con l’obiettivo di far conoscere il concetto di dipendenza e di dipendenza patologica, compresa la dipendenza “senza sostanze”, e aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei loro comportamenti e di loro eventuali dipendenze.

ASL VC

- Procedura condivisa tra S.C. Ser.T, S.C. Psichiatria Unificata VC-Borgosesia, S.S.D.SPDC e S.S.D. Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza nella gestione del paziente con dipendenza da sostanze psicotrope e patologie psichiatriche.
- Collaborazione tra Reparto di Medicina Interna e SerT: invio dal Ser.T al Reparto di Medicina di pazienti alcoldipendenti per la valutazione di patologie internistiche alcolcorrelate, ed invio dal Reparto al SerT di pz. ricoverati, per il trattamento dell'alcoldipendenza. Rimane attivo l'Ambulatorio di Algologia in Santhià con la collaborazione del Privato Sociale “Comunità Il Punto”, e nell'anno 2014 in tale centro sono stati accolti anche i Giocatori d'Azzardo (GAP).

ASL VCO

Progetto Interregionale ***“UP2Peer: Peer e media Education Vs rischio alcol correlato per la prevenzione degli incidenti stradali”***:

- Ambito scolastico: interventi di Peer Education in 8 Istituti scolastici di 2° grado, che hanno visto coinvolgere 20 insegnanti, 66 Peer e 900 studenti.
- Ambito territoriale: interventi con postazioni mobilifuori dai locali del divertimento giovanile (15 interventi) che ha coinvolto circa 800 utenti. La formazione dell’Equipe, riproposta nel 2014 ha visto coinvolti 70 soggetti.
- Ambito web: è stata rilasciata l'applicazione cALCOLapp, destinata alla valutazione dell'attitudine alla guida in presenza di ebbrezza alcolica, sia in ambiente iOS(Apple), sia in quello Android. I download di cALCOLapp nei due store sono stati 4500. I contatti che hanno visualizzato le news di cALCOLapp nella pagina Facebook del progetto sono state 2500. L'applicazione prevede quattro sezioni:

1. ***l'alcol test***, che misura in maniera approssimativa l'alcolemia. In particolare, questa sezione prevede la possibilità di: salvare i propri dati in memoria, far provare in anonimato l'alcolemia a soggetti terzi, valutare quante volte si è rischiato di perdere punti sulla patente durante il mese in corso, tramite la funzione agenda
2. ***test driver*** con il quale è possibile, attraverso due giochi, valutare i propri riflessi e tempi di reazione. Il primo gioco stimola la memoria visiva e il livello di attenzione di chi partecipa; durante la fase di ideazione si è preso spunto da uno dei giochi “Brain training” sponsorizzato dalla società Nintendo. Il secondo, invece, raffigura un percorso stradale con ostacoli da schivare, limiti e limitatori di velocità da rispettare. La finalità di questa sezione sono: 1. Ludiche e puramente ricreative 2. Educative, in presenza di un operatore sociale e di un *peer educator* che sia in grado di stimolare valutazioni rispetto alla guida sicura.
3. ***Quiz***, con il quale migliorare la propria conoscenza sul tema dell'alcol e della guida sicura. Ogni quiz è composto da 4 domande, scelte a random dal sistema. Le domande sono di varia natura e mirano a fornire informazioni su: normativa stradale in materia di guida in stato d'ebbrezza e l'influenza dell'alcol sulle capacità del

sistema umano. Inoltre, grazie alla collaborazione degli studenti incontrati in una prima fase di testing, è stato possibile inserire alcune domande relative ai falsi miti sull'alcol e le strategie alternative e non scientifiche di mettersi alla guida sotto l'effetto della sostanza psicoattiva.

4. **Help**, tramite la quale in caso di emergenza si possono attivare i soccorsi o valutare le soluzioni alternative per il rientro a casa se non si è in grado di guidare. A nostro avviso, questa è la sezione più importante, in quanto può essere uno strumento di prevenzione efficace agli incidenti stradali e di supporto nelle situazioni di emergenza. In questa prima versione i recapiti di ospedali, carro attrezzi, taxi e mezzi pubblici sono attivi solo per i territori del Verbano Cusio Ossola (Verbania) e del Canton Ticino, coinvolti nel progetto. Il servizio di geolocalizzazione sarà presto esteso a tutto il territorio nazionale, proprio perché riteniamo che questo possa essere un progetto non di pochi, ma di tutti.

- *Progetto UNPLUGGED*: Continua il processo di ampliamento della rete di scuole che attivano il progetto, sul territorio provinciale. Nel corso del 2014 si sono realizzati 2 corsi di formazione e sono stati formati complessivamente 29 insegnanti; sono state coinvolte 5 scuole primarie di 2°, per un totale di 106 studenti.

ASL AT

- Partecipazione su invito ad iniziative di co-gestione presso scuole secondarie di secondo grado del territorio al fine di stimolare una riflessione critica sul concetto di dipendenza, presentare il Servizio per le dipendenze e promuovere il progetto di **peer education “Di pari in/mpari”**.
- **Progetto “Unplugged”** rivolto ad insegnanti delle scuole secondarie di primo grado.
- **Carcere: cicli di giornate formative-informative** per detenuti e personale penitenziario su alcolismo e dipendenze.

PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO

Centro CUFRAD

- “*Progetto Radio*”, progetto di prevenzione dei problemi e delle patologie alcol correlate che consiste in trasmissioni radiofoniche sui problemi delle patologie alcol correlate con la partecipazione di psicologi e dibattito con gli ascoltatori per complessive 4-5 ore mensili per 12 mesi all'anno.
- *Progetto: “Alcol accoglienza ambulatoriale”*, accoglienza e orientamento ambulatoriale di soggetti con problematiche correlate al consumo di alcol.
- *Progetto via internet*: news su alcolismo e problemi alcol-correlati, news quotidiane su alcologia e problemi e patologie alcol-correlate redatte da psicologi.

Associazione ALISEO Onlus

- *Progetto “– Sballo + Scuola”* rivolto a insegnanti e studenti delle Scuole secondarie inferiori del Comune di Rivalta e Frossasco di Torino. Hanno partecipato al progetto 275 ragazzi tra gli 11 e i 13 anni. L'obiettivo è stato quello di fornire informazioni corrette rispetto all'uso di alcol ma anche di potenziare e fortificare competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le varie situazioni della vita (*life skills*).
- *Intervento di prevenzione* realizzato nella Scuola superiore Spinelli di Torino. L'intervento ha coinvolto circa 50 ragazzi tra i 15 e 17 anni, l'obiettivo è stato quello di aumentare la consapevolezza rispetto al rischio di uso/abuso di alcol, fornire informazioni corrette per ritardare l'inizio di assunzione dell'alcol.

- *Intervento di prevenzione* realizzato presso la Proloco di Foglizzo rivolto ad adolescenti e genitori con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza rispetto al rischio di uso/abuso di alcol, fornire informazioni corrette per ritardare l'inizio di assunzione dell'alcol. Hanno partecipato circa 20 ragazzi e 10 genitori.
- *Attività di formazione* sul tema “*Adolescenti e Alcol*” rivolto ad operatori della Novacoop.
- Attività di sensibilizzazione dal titolo “*Illegalità, abusi e corruzione. Sconfiggerle è possibile se diventiamo cittadini responsabili.*” con la presenza di Don Luigi Ciotti. A tale incontro hanno partecipato circa 100 persone.

REGIONE LOMBARDIA

Il Piano di Azione Regionale, ha recepito le indicazioni dell'Unione Europea sulle strategie d'intervento per le dipendenze, mettendo l'informazione quale obiettivo primario, in quanto considerata la principale azione significativa da intraprendere.

Il tema delle dipendenze è caratterizzato dalla presenza massiccia di stereotipi e tabù che confondono, e non rispecchiano le caratteristiche del fenomeno, dov'è costante, la mancanza di riferimenti e approfondimenti che orientino qualitativamente la comunicazione ai cittadini, nelle differenti fasce di età. Pertanto, l'attenzione all'informazione “corretta” è uno degli obiettivi delle attività dei professionisti di settore e della loro azione divulgativa.

La rete degli Osservatori Territoriali coordinato dal Tavolo Tecnico Regionale degli Osservatori Territoriali (un referente per ogni Dipartimento Dipendenze) permette il monitoraggio dei cambiamenti e consente di comprendere le possibili evoluzioni del fenomeno al fine di adeguare per tempo la risposta del sistema di intervento, grazie anche al completo adeguamento dei sistemi informatici, allo standard SIND (Sistema Informatico Nazionale Dipendenze).

In considerazione dei buoni risultati ottenuti nelle scuole secondarie della Lombardia, le attività dei progetti “*Unplugged*” e “*Life Skills Training Program*” sono proseguiti e sono state ampliate con l'adesione di nuovi plessi scolastici. La decisione di proseguire i due progetti scolastici, “*Unplugged*” e “*Life Skills Training Program*”, s'inserisce nel programma generale di prevenzione selettiva, il cui obiettivo è quello di educare e di prevenire nei giovani studenti, i comportamenti a rischio di abuso di sostanze illecite, e lecite, come l'alcol.

Come per gli anni precedenti, nel territorio lombardo sono state effettuate diverse iniziative locali. La rilevazione effettuata in collaborazione con i 15 Dipartimenti Dipendenze, ha evidenziato la realizzazione di circa n. 56 interventi nelle aree dell'informazione, prevenzione ed educazione.

In coerenza con il P.A.R., la maggior parte delle iniziative sono indirizzate a aumentare l'influenza dell'informazione in ogni ambito sociale, con particolare sensibilizzazione delle aree d'interesse giovanili. Questo avviene attraverso la rete internet oppure mediante la distribuzione di *brochure* informative sul territorio e nei luoghi di aggregazione giovanile.

Altri esempi di iniziative a carattere preventivo ed educativo, riguardano la collaborazione dei Dipartimenti Dipendenze con le diverse Commissioni Medico Locali Patenti, e dei Ser.T, con le case Circondariali e gli Istituti di Pena per Minori.

Molte sono le iniziative che riguardano le azioni per la riduzione dei rischi connessi all'abuso di alcol/droghe nei luoghi di divertimento in tutta la Lombardia, effettuate dalle Unità di strada con il coinvolgimento dei frequentatori per l'utilizzo dell'alcol-test e con la somministrazione di questionari anonimi.

P.A. BOLZANO

Una possibile risposta al comportamento legato al consumo di alcol accettato o almeno praticato nella nostra cultura, è una formazione a lungo termine della consapevolezza che possa motivare positivamente il gruppo dei giovani adulti dove il rischio di consumo dell'alcol è più alto e avviene più frequentemente. Per ottenere una strategia fondata che aiuti a risolvere i problemi e che fornisca miglioramenti pratici e misurabili, è necessario investire nella prevenzione, settore al quale la Provincia di Bolzano dedica da anni impegno e sforzo con una campagna di prevenzione all'alcol in Alto Adige (http://www.bereresponsabile.it/it_IT) avviata nel 2006, realizzata dal “Forum Prevenzione” e che prosegue anno per anno. La pagina web www.bereresponsabile.it è stata ampliata nel 2014 con l'introduzione di moduli interattivi: quiz, test di autovalutazione per verificare la concentrazione di alcol nel sangue, test di autovalutazione per osservare il proprio consumo collegato ai valori limite consigliati dall'OSM. Inoltre la campagna è presente anche su “Facebook”.

I risultati della valutazione di questa iniziativa hanno evidenziato come il 95% degli intervistati telefonicamente appoggi in generale una campagna a larga diffusione sul rapporto consapevole con l'alcol in Alto Adige. Il suo grado di notorietà è ulteriormente cresciuto negli ultimi anni: quasi due terzi della popolazione sudtirolese conosce la campagna o si ricorda il logo, la vasta diffusione delle iniziative legate alla campagna hanno raggiunto i più diversi gruppi *target* ed i relativi messaggi hanno ottenuto consenso e sono stati condivisi da una larga maggioranza della popolazione. La sensibilità della popolazione sudtirolese rispetto al rapporto con l'alcol è nettamente aumentata.

Attività di informazione e di prevenzione universale:

In generale sono aumentati gli interventi di prevenzione universale presso istituzioni scolastiche, centri giovanili e altre forme di associazionismo giovanile attraverso incontri specifici con l'obiettivo di fornire informazioni sul tema non solo delle sostanze illegali ma, e soprattutto, delle sostanze legali tra cui quelle legate al consumo, abuso e abuso cronico di alcol. Il lavoro attivato e svolto ha favorito l'entrata ai Ser.D di utenza giovanile che abbina spesso l'uso di sostanze illegali con un consumo se non abuso di alcol.

Importante è stato il supporto fornito alla Provincia dalle Organizzazioni Private Convenzionate, in particolare dal centro specialistico “Forum Prevenzione” che ha partecipato alla gestione degli interventi preventivi, all'elaborazione di concetti, alla ricerca e al lavoro con i media, alle offerte di seminari, *workshops* e serate informative per i diversi gruppi *target*. Le pagine web “www.forum-p.it”, “www.io-rinuncio.it” e “www.bereresponsabile.it” gestite dal Forum Prevenzione forniscono informazioni su progetti ed offerte. Inoltre sulla sottopagina “[sauftirol/alcoladige](http://www.sauftirol/alcoladige)” su facebook.com oltre 14.000 persone hanno avuto la possibilità di informarsi e confrontarsi sul tema dell'alcol.

Nel 2014 sono stati effettuati dal “Forum Prevenzione” 514 interventi con 53.804 partecipanti e sono stati distribuiti 50.000 opuscoli e *flyers* anche sulla tematica riconducibile all'alcol nei diversi ambiti di vita (alcol e lavoro, alcol e gravidanza, alcol e guida di veicoli, alcol e fare festa, ecc.).

Prevenzione selettiva:

È proseguita anche la rilevazione degli accessi al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Bolzano e di Silandro per intossicazione da alcol e/o altre sostanze psicoattive di giovani fino ai 29 anni. È stata anche definita una modalità di collaborazione tra il Reparto Medicina dell'Ospedale di Bolzano ed i servizi ambulatoriali di Bolzano per migliorare la qualità dell'assistenza nei ricoveri di disintossicazione alcolica ed abbreviare il tempo della degenza.

All'interno del Ser.D di Merano è funzionante un modulo operativo (denominato “STEP”) dedicato alla prevenzione selettiva a cui afferiscono soggetti che congiuntamente sono a rischio

di abuso di THC e alcol. La prevenzione selettiva normalmente si occupa di consumatori, ma non di rado in essi si evidenzia in tempi più o meno brevi problemi di abuso saltuario e/o occasionale. Pertanto si ritiene che questi moduli facilitino, in un primo tempo, l'accesso al Servizio e in un secondo momento, se necessario, alla dimensione trattamentale vera e propria.

P.A. TRENTO

- *Progetto “In punta di piedi sul pianeta” per le scuole dell’infanzia*

Rivolto non solo agli insegnanti ma a tutto il personale attivo nelle scuole dell’infanzia e ai genitori dei bambini, allo scopo di fornire a tutti gli adulti di riferimento strumenti idonei a realizzare uno specifico percorso educativo con i bambini, improntato allo sviluppo delle capacità di vita, dell’intelligenza emotiva e delle abilità pro sociali, con un’attenzione agli stili di vita e al loro impatto sulla salvaguardia del pianeta. Questo progetto è supportato da una guida contenente il materiale didattico comprensivo di giochi, fiabe ed altri strumenti da sviluppare con i bambini.

- *Progetto “In punta di piedi sul pianeta” per Istituti Comprensivi*

Rivolto agli insegnanti e ai genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il progetto ha come obiettivo finale la formazione degli adulti di riferimento, riguardo a salute, stili di vita e stili di relazione, partendo da un percorso di alfabetizzazione emotionale e di ascolto del proprio corpo, per arrivare agli stili di vita (alcol, fumo, altre droghe, alimentazione, attività fisica, gioco d’azzardo, conflitti non gestiti, stili di relazione) e al loro impatto su salute, benessere e salvaguardia del pianeta.

- *Progetto “In punta di piedi sul pianeta” per le Scuole Superiori*

Rivolto ai ragazzi e ai loro insegnanti, alfine di sensibilizzarli riguardo a salute, stili di vita, 8alcol, fumo, altre droghe, alimentazione, attività fisica, gioco d’azzardo, conflitti non gestiti, stili di relazione) partendo dalle Capacità di Vita e da percorsi di alfabetizzazione emotiva, ponendo attenzione anche all’impatto degli stili di vita sulla salvaguardia del pianeta. Il percorso prevede una prima fase informativa e di sensibilizzazione rivolta agli insegnanti a cura dell’operatore del Servizio di Alcologia, una seconda fase in classe con i ragazzi a cura dell’insegnante, e una terza fase in classe con i ragazzi a cura dell’esperto del Servizio di Alcologia.

- *Progetto di peer education “alcol e fumo” per le Scuole Superiori*

La *peer education* è una strategia educativa raccomandata dall’O.M.S., che permette lo scambio di informazioni, valori ed esperienze tra persone della stessa età o appartenenti allo stesso gruppo sociale. Negli Istituti Superiori tale progetto favorisce la dinamica di gruppo e l’autonomia progettuale dei ragazzi, incidendo positivamente sulla capacità critica e sulla consapevolezza nell’assunzione di scelte, rafforzando l’adesione individuale e collettiva ai sani stili di vita e prevenendo comportamenti a rischio, in particolare bere alcolici e fumare. In un Servizio di Alcologia si è sperimentato con successo un progetto di *peer education* non solo su alcol e fumo ma su “stili di vita e sostenibilità ambientale”.

- *Progetto “Altrinoi”*

Rivolto agli insegnanti degli Istituti Superiori che afferiscono ad uno solo dei Servizi di Alcologia. Tale progetto ha lo scopo di formare gli insegnanti, affinché siano in grado di gestire autonomamente un percorso di esplorazione del mondo emotionale, relazionale e pro sociale dei ragazzi all’interno del gruppo classe, nell’ottica della promozione della salute e della

salvaguardia del pianeta. Il percorso si articola in tre fasi: formazione degli insegnanti, realizzazione del progetto da parte degli insegnanti con la classe, e valutazione finale.

- *Progetto “Strada amica”*

Rivolto agli studenti delle classi quarte o quinte degli Istituti Superiori (prossimi a conseguire la patente di guida) che afferiscono a tre dei Servizi di Alcologia. Il progetto mira a favorire la promozione del benessere e più nello specifico della guida sicura, attraverso informazioni sulle norme del codice della strada e sugli effetti delle sostanze sul nostro benessere e sulle prestazioni di guida.

- *Progetto “Unplugged”.*

Questo progetto è stato attivato nel 2011 dopo che la Provincia ha aderito alla proposta giunta dalla Regione Piemonte nell’ambito del Progetto *“Guadagnare salute in Adolescenza”*. Si tratta di un Progetto Europeo che ha come scopo la prevenzione dall’uso di sostanze sia legali che illegali da parte degli adolescenti, specialmente nella fascia scolastica dell’ultima classe delle scuole secondarie di primo grado e nelle prime di secondo grado. L’intervento di formazione, basato sulle *life skills*, è realizzato con gli insegnanti che a loro volta lo attueranno in classe. La peculiarità di questo progetto è la sinergia che si è venuta a creare con il Ser.D. che, nella nostra realtà geografica, è del tutto autonomo dai Servizi di alcologia; inoltre presenta numerose caratteristiche innovative sia nella didattica che nei contenuti oltre ad un marcato coinvolgimento attivo dei docenti e degli studenti.

- *Progetto pilota di Peer Education.*

Svolto da alcuni anni su tutto il territorio provinciale attraverso l’arruolamento di ragazzi dal contesto territoriale e di comunità, per formare un gruppo di *peer leaders* in grado di promuovere sani stili di vita e di prevenire scelte a rischio rispetto al bere e ad altri aspetti della salute, individuati all’interno del percorso formativo.

Il progetto di *peer education* si è rilevato essere un progetto capace di sensibilizzare anche il mondo adulto rispetto all’azione dei *peer leader* e ai sani stili di vita, così da poter diventare adeguato sostenitore dell’azione educativa degli adolescenti nella comunità di riferimento.

- *Progetto “Scommesse Impertinenti”.*

Proseguimento anche nel 2014 di questo progetto con il quale si intende raggiungere gli adulti di riferimento (genitori dei ragazzi frequentanti tutti i livelli di scuole e della comunità, insegnanti ed altri educatori) attraverso l’organizzazione di momenti formativi e la diffusione del libro *“Scommesse Impertinenti”*. Il libro è diffuso solo nei momenti informativi. Da questa pubblicazione è stato tratto un opuscolo, che è stato inviato a tutte le famiglie tramite i figli, contattati in altri momenti formativi. Assieme è stato distribuito ai ragazzi anche l’opuscolo *“Frena l’alcol... fai correre la vita”*.

- *Progetto “Coordinamenti alcol, guida e promozione della salute”.*

I vari Servizi di alcologia da anni si sono fatti promotori dell’istituzione, in tutto il territorio provinciale, di coordinamenti stabili con le autoscuole, le Forze dell’ordine, le Scuole, i Comuni, le Comunità di valle e le Associazioni del Privato-sociale, al fine di promuovere iniziative comuni di prevenzione delle problematiche alcol correlate e principalmente quelle inerenti ai rischi che l’alcol presenta per la guida. I Coordinamenti hanno elaborato vari documenti di proposte pratiche per la prevenzione del consumo di alcol soprattutto per i giovani e l’ordinamento delle feste pubbliche che è stato in seguito presentato come proposta operativa alla Giunta Provinciale. In alcune realtà territoriali si sono di conseguenza effettivamente concretizzati aggiustamenti normativi nella direzione auspicata dai Coordinamenti stessi. Questi Coordinamenti sono rimasti operativi negli anni solo in alcune zone.